

IL GERGO

NEI NORMALI, NEI DEGENERATI E NEI CRIMINALI

I. IL GERGO NELLA COPPIA AMICA E NELLE ASSOCIAZIONI NORMALI.

II. NELLA COPPIA AMANTE.

III. NELLA COPPIA LESBICA, NELLA COPPIA ONANISTA, NELLA COPPIA PEDERASTA.

IV. NELLE BASSE STRATIFICAZIONI SOCIALI.

V. NEI LABORATORI FEMMINILI.

VI. IL GERGO OSCENO.

VII. IL GERGO DEL POLO.

VIII. NELLA COPPIA DI PROSTITUTA E « SOUTENEUR ».

IX. NEI CRIMINALI.



TORINO

FRATELLI BOCCA, EDITORI.

Librai di S. M. S. Ho d'Italia

ROMA
Corso, 216.

MILANO
Corso Vitt. Eman., 21.

FIRENZE
Via Corradini, 3.

DEPOSITI

PALERMO — MESSINA — CATANIA

1897

CAPO III.

Il gergo nella coppia lesbica, onanista e pederasta.

SOMMARIO: — 1. La coppia lesbica — 2. La coppia di amici scambievolmente onanisti — 3. L'amore, i rapporti sessuali e il gergo nella coppia onanista — 4. La coppia pederasta — 5. L'amore, i rapporti sessuali e il gergo nella coppia pederasta.

I. — Il gergo si accentua e si rende ancora più complesso in quelle coppie amanti, in cui l'esplicazione dell'amore è morbosa.

Giacchè, se nella coppia amante ciò che ha bisogno di essere nascosto è semplicemente l'amore o i normali rapporti carnali, qui ci sono da nascondere, oltre l'amore, anche le vergogne delle relazioni inversamente sessuali.

Tali inversioni di relazioni sessuali lasciano intatto l'amore tra i due componenti; così evvi un maggior numero di elementi da nascondere, l'amore e i rapporti inversamente sessuali: nasce quindi necessariamente il bisogno di un gergo più vasto, più ramificato.

Ciò accade nella coppia tribade, nella coppia di onanisti scambievoli e nella coppia pederasta. Della coppia tribade scrive lo Joly: « Les tribades réservent les mots les plus charmants et les plus doux pour désigner en cachette les détails les plus libertins ou les habitudes plus infâmes de leur existence » (1). E il Sighele riporta le parole che una di simili coppie adoperava: *Messalina* e *Nanà*, che significavano i due piedi (2),

(1) JOLY: *Le crime*; Paris, 1890; p. 268.

(2) S. SIGHELE: *La coppia criminale* ecc., pag. 110.

ed accenna che ciò è l'embrione del gergo che più tardi si manifesterà rigoglioso e potente nell'associazione criminale. Così molte signore di simil genere adoperano tra di loro il gergo tanto della *prima forma* quanto della *seconda*; abbiamo visto un cuscino ricamato che l'una regalò all'amata con suvvi elegantemente, ricamate, in gergo incomprensibile, frasi d'amore, come pure abbiamo visto *albums* di signorine amanti, nei quali l'amante scriveva in gergo all'amante. Nelle scuole femminili, ove si verificano spesso casi di tribadismo, ogni coppia amante si scambia regali, fiori; studia e lavora insieme, ha un gergo speciale per non farsi intendere dalle compagne. Le ingenuae — ma sono poche — dicono di esse che sono amiche che si amano.

Una coppia lesbica di due signorine, l'una di diciotto anni, l'altra di diciassette, alunne della medesima scuola, parlava il gergo — gergo creato e modellato e compreso da loro medesime e da loro sole — sino nei momenti dell'amplesso. In mezzo a gaie risate, ai baci, esse parlavano; e in quel chiacchierio, per l'abitudine che avevano contratto di parlare in quel modo riposto alla presenza di estranei, pur trovandosi sole, adoperavano le loro parole di gergo.

Quelle che abbiamo potuto conoscere e che riportiamo, non sono che una piccola parte di un linguaggio ben complesso ed organizzato che esisteva tra le due donne:

Il signor Marco = i mestruai.

La piccinina = i genitali femminili.

Il seminarista rosso

Il signor Carlo = } l'organo genitale maschile.

La pelliccia della piccinina = il sistema pelifero degli organi femminili.

Catulle Méndes, il fine pittore della vita *demi-mondaine* parigina, accenna appunto a dolci frasi che le amanti lesbiche si dicono, frasi e parolette a loro sole note, in due quadretti dei suoi *Monstres Parisiens*, nelle *Protectrices* e nella *Femme de chambre* (1).

2. — Un'altra forma di coppia morbosa, e che non è infine che una gradazione per la quale una coppia di amici diviene poi coppia pederasta, è la coppia di amici reciprocamente onanisti. Queste coppie fioriscono nei collegi in modo straordinario; ma una simile forma di degenerazione del senso sessuale non è che transitoria, ripetiamo, perchè la coppia reciprocamente onanista in capo a breve tempo diventa coppia pederasta: i due componenti sono quasi sempre due auto-onanisti, che avvicinandosi, trovandosi a vicenda simpatici, mutano l'auto-onanismo in onanismo reciproco per un fenomeno psicologico che non è questo il luogo di studiare; fenomeno psicologico che, dopo averli portati alla reciprocità della masturbazione, li getta inevitabilmente alla pederastia.

Una coppia così formata ha inevitabilmente bisogno del gergo: questo diventa una maschera, un'arma difensiva di prima necessità quando tra due individui corrano rapporti di simile genere, poichè quasi sempre tali individui si masturbano a vicenda anche alla presenza di terzi. Occorre allora avvertirsi l'un l'altro con cenni, o con parole di gergo, o con frasi che appaiano indifferenti all'estraneo che ascolta (ma che pur hanno

(1) CATULLE MÉNDES: *Monstres Parisiens*; Paris, 1889.

il riposto ed utile significato) dei pericoli imminenti; occorre avvertirsi l'un l'altro per fare qualche movimento che faciliti l'operazione, o per nascondere parte del corpo, ecc.

Noi possediamo alcune note che un ex-collegiale — oggi colto e valente dottore in medicina — ci ha favorito a proposito dei perversamenti sessuali che si sviluppano nei collegi, e ne stralciamo qualche rigo che parla appunto dell'onanismo reciproco. Da esse potremo avere una idea del gergo in simile coppia.

« È da notarsi come l'auto-onanismo divenga ordinariamente più raro quando si comincia ad usare dell'onanismo reciproco. dimodochè, mentre a principio di anno scolastico nel collegio tutti sono auto-onanisti per il contributo sempre nuovo dei collegiali, verso la metà, quando si cominciano a fissare i cicli delle amicizie, l'auto-onanismo scompare per dar luogo alla masturbazione reciproca, che rimane così la forma normale di onanismo per tutto l'anno ».

‡ « I. *Ma... e St...* Spesso si mettevano d'accordo per mezzo di biglietti scritti in alfabeti speciali o per mezze parole da nessun altro comprese se non da essi (1), di trovarsi insieme in camerata, durante l'ora della ricreazione, seduti uno accanto all'altro, intorno alla tavola. E quivi conversando col prefetto e con gli altri che sedevano intorno, tenendo una mano sotto il tavolo, reciprocamente venivano maneggiandosi e tastandosi il membro ed i genitali per lungo tempo, finchè, eccitati da tal giuoco, finivano per masturbarsi ed ejaculare ».

(1) Ecco il gergo.

« II. *Na... e Sau...* Costoro si trovavano insieme specialmente in giardino ed a scuola. Anche essi avvertivano l'un l'altro con parole di sola loro conoscenza (1). Si svegliava in essi il desiderio di provare piacere l'un per mano dell'altro. Si limitavano a scuola a tastarsi il membro ed i genitali, spesso anche a traverso la stoffa dei calzoni, a tenersi le mani reciprocamente appoggiate sul membro senza muoverle, per non dar nell'occhio. Se qualcuno, per caso, li avesse guardato quello dei due che se ne accorgeva, con un cenno stabilito della testa o del ginocchio faceva segno all'altro (2) e tutto finiva. Quando le cose andavano bene — e ci accadeva in giardino — traevano fuori ambedue il membro e i genitali, e si masturbavano e toccavano, giungendo perfino il *Sau...* a baciare e leccare i genitali del *Na...*, e questi, a sua volta, a spingere le mani fino all'ano del compagno ».

« III. *Stor... e Gab...* Questi erano tra i più libidinosi della camerata e stavano quasi sempre insieme. Senza pudore alcuno, in assenza del prefetto, si masturbavano reciprocamente con grandi risate. La sera poi il *Gab...* spingeva l'audacia fino a cacciarsi sotto il tavolo del prefetto, essendovi questo, ed a prendere là in bocca, il membro dello *Stor...* facendolo ejaculare in questo modo. Questa manovra era preceduta da un avvertimento che il *Gab...* faceva all'altro (in frasi tra di loro combinate) di ciò che egli stava per fare ».

3. — Siccome ogni giorno che passa ed ogni piacere sessuale insieme goduto serve ad aumentare l'unione

(1) Ecco il gergo.

(2) Anche questa è una forma di difesa: è un gergo a cenni.

tra i due ed a cementare i loro rapporti, ogni coppia comincia con l'andare del tempo a fare un ente a sè, quasi l'uno dei componenti scomparisca nell'altro; ogni coppia si fa centro di un mondo tutto proprio, di quel mondo sessuale ove bisogna tenersi continuamente nascosti agli occhi degli altri, ove bisogna agire nelle tenebre, ove i movimenti di ogni singola coppia debbono tenersi il più che sia possibile nell'ombra. Cresce quindi, col crescere dell'unione di un componente all'altro della coppia, la necessità della difesa e con questa la necessità del gergo, di quel gergo che servirà a cospargere di ombra le azioni, a velare i movimenti. La continuità dei rapporti e della vicinanza tra i due individui oltre a far sempre accrescere la complessità e la organizzazione del gergo, fa sì che i due individui che erano sul principio solamente due onanisti reciproci e che avevano bisogno del gergo per nascondere i loro rapporti sessuali finiscono col divenire *amanti*, e amanti veri e propri; ed allora non solo ci saranno tra di loro scambi di idee sessualmente volgari, ma anche di idee, le più spirituali, d'amore; al gergo quindi che serviva di maschera alle loro relazioni sessuali, si andrà a mano a mano aggiungendo il gergo che nasconderà gli scambi delle loro idee amorose. Così il gergo della coppia si accresce.

« Le simpatie — stralciamo sempre dalle *note* di cui abbiamo parlato — e i diversi modi di compiere l'onanismo scambievole finiscono col legare una coppia che diviene a mano a mano una vera e regolare coppia di amanti. Gli individui di queste coppie si riuniscono sempre che lo possano, cercano di starsi vicino al passeggio, alla scuola, in camerata; gli altri si guardano bene

dal tentare di unirsi a qualcuno dei componenti per stabilire nuove relazioni carnali. Quando si dà il caso di un tradimento da parte di uno degli amanti, nascono fieri contese, collere ed anche pugni... E non solo nascono lotte per quistioni di gelosia, ma il più forte della coppia stima suo dovere difendere il più debole in ogni occasione ».

La coppia scambievolmente onanista si trasforma dunque in una vera e propria coppia di amanti; al gergo quindi che è nato nel primo stadio di simile trasformazione (relazioni scambievolmente onanistiche) si aggiunge il gergo che abbiamo visto già nascere nella coppia di amanti: il gergo così si fa più complesso. Dat che *A* rappresenti il gergo che nasce esclusivamente dai rapporti onanistici, e *B* il gergo che già aveva occasione di studiare nella coppia amante, si potrebbe rappresentare matematicamente il gergo della coppia scambievolmente onanista alla fine della sua completa organizzazione, quando cioè è divenuta anche coppia amorosa, con un $A + B$. C'è dunque — per così dire — una integrazione della complessità del gergo, poiché tutte le nuove idee d'amore che hanno pur esse bisogno di essere velate aggiungono — al gergo già esistente della coppia onanista — il loro contributo di gergo nuovo, modificando, amalgamando, organizzando il gergo preesistente.

4. — Per quel che riguarda la coppia cineda, nei collegi di maschi ove la pederastia, in generale, è la regola il gergo tanto di prima forma quanto di seconda è estesissimo; il seguente biglietto che l'uno degli amanti scriveva all'altro amante in un collegio militare, e che

noi possediamo insieme a molti altri, basterà a darne un'idea:

Coroq

*Eqpg ugm dhnur! Szhurđ pqzvg ıgplq, ıu vqlnmr
ryfecug vıvor.*

Ocqz 322.

Il che significa: « *Come sei bello! Questa notte verrò, ti voglio toccare tutto* ». *Coroq* e *Ocqz* sono, in gergo, i nomi dei due componenti la coppia; 322 è il numero che dà la chiave dell'alfabeto segreto in cui il biglietto è scritto.

Questo biglietto ci mostra come nelle coppie di simili amanti esista il gergo tanto della *prima forma* quanto della *seconda*. Un altro biglietto di simile genere, scritto in furia su una strisciolina di carta da arrotolarsi a pallottoia per lanciarsi poi furtivamente — non siamo però in quel tale collegio militare — da uno degli amanti all'altro è il seguente:

Carissimo,

Oggi dopo ricreazione dammi le 2 lire da dare al Costo sennò non ci lascerà più aperte le porte.

(per firma, un serpentello disegnato)

Quel *Costo* è il nome con cui i due amanti chiamavano il custode che compravano perchè li favorisse, lasciando loro agio di potersi visitare durante la notte; quel serpentello è una nuova forma — fin qui non ancora esaminata — del gergo scritto. È il *gergo scritto a geroglifico*, che ritroveremo più tardi nelle associazioni criminali e nella camorra: il firmatario del biglietto si chiamava G. St... e quel serpentello stava appunto a significare l'iniziale *S* del cognome.

5. — In simili casi il gergo serve a nascondere le relazioni sessuali che corrono tra i due uomini, e a favorirle. Quando si pensi però che tra i componenti la coppia pederasta è sviluppato e organizzato un amor grande, potente e forte, si vedrà come il gergo cresce rigogliosamente, poichè accanto al gergo che nasce dal voler ricoprire o favorire la vergogna dei rapporti sessuali inversi, si forma il gergo che nasce dall'amore. La coppia è coppia amante e coppia pederasta, due qualità che se pur non si possono scindere nel caso concreto, tuttavia sono due ben distinte fonti di gergo perocchè dall'una nascono tutte le espressioni furbesche che servono a trasmettere le idee più platoniche d'amore (chè tra i pederasti, come tra le tribadi, c'è uno scambio d'amore — potremmo quasi dire — ideale), dall'altra tutte quelle frasi coperte e riposte che nascondono o favoriscono i rapporti bassamente carnali. Accade nella coppia pederasta quello che abbiamo visto accadere nella coppia onanista: al gergo che serve di maschera alle relazioni sessuali, si aggiunge il gergo che nasconde gli scambi delle idee amorose.

Stralciamo, sempre dalle memorie già accennate, un brano di descrizione, esposta dallo stesso scrittore, di una sua notte di amore per mostrare come nella coppia pederasta esista realmente un amore che si esprime in modi gentili, quell'amore che dà appunto origine ad una parte del gergo tra i due componenti della stessa coppia.

« Verso mezzanotte *Ma...* si levò silenziosamente dal letto, indossò la camicia ed a tentoni uscì dalla stanza. Lo *St...* lo aspettava in piedi, vicino al letto. Dal vago chiarore entrante dalla finestra aperta *Ma...*

lo scorse, ignudo completamente, e sorrise. *St...* mandò un sospiro di soddisfazione e si slanciò ad abbracciarlo, poi lo aiutò a togliersi la camicia. e — simile in tutto nella sottile gentilezza ad una donna innamorata — lo attrasse sul letto baciandolo amorosamente. I due amanti rimasero a lungo l'uno nelle braccia dell'altro strettamente e stranamente avvinghiati, scambiandosi baci e rotti sospiri, e solo di rado qualche parola mozza dall'amore e dalle voluttà Il *Ma...* se lo strinse al petto baciandolo disperatamente nella nuca e compì l'atto sodomitico, tra un rumore sommesso di voluttuosi sospiri. La giovinezza dei due amanti non permetteva che questa scena si rinnovasse in una notte. Dopo essersi tenuti ancora a lungo allacciati colle braccia e colle gambe, dopo innumerevoli baci... dopo essersi accarezzati vicendevolmente il membro, i genitali e l'ano, *Ma...* si levò, accompagnato fino alla porta dallo *St...*; quivi quello si inginocchiò sul nudo ammattonato e baciò ancora una volta il membro ed i genitali dell'amante, e questo ultimo, ripetendo la genuflessione, applicò le labbra all'ano dello *St...* ».

Da tale descrizione evidente appare l'amore — una inversione d'amore che è orribile per un normale — che passa tra i componenti la coppia, e come abbiamo visto l'amore generare nella coppia amante il gergo, così accade in questo caso; qui solamente c'è anche il gergo che nasce dalla necessità di nascondere in ogni modo i rapporti sessuali tanto vergognosi, ed è perciò che qui il gergo è più complesso di quel che non sia nella coppia di amanti normali.
